


N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
ICI	08/00162646	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - RAVENNA	42	Emilia-Romagna
PROVINCIA E COMUNE: FE - FERRARA LUOGO: corso Giovecca, 19 OGGETTO: chiesa di S. Carlo CATASTO: (1942) part. Fg. 385; mapp. A CRONOLOGIA: XVII; 1613 AUTORE: Giovan Battista Aleotti, detto L'ARGENTA; ARGENTA 1546-1636 DEST. ORIGINARIA: culto CHIESA USO ATTUALE: culto CHIESA PROPRIETA': arvispedale S. Anna VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.G./V. approv. il 7.12.77 zona A - restauro conservativo			DESCRIZIONE: (5605239) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000) Esterno- la facciata è scandita da volumi pieni e vuoti. Il portale, a tutto sesto e architravato con lunetta spediata con ai lati due colonne ioniche su basamento in pietra bianca, è centrale rispetto alla facciata. Esso è inserito in un arcone a tutto sesto a quattro modanature in cotto che nasce all'altezza dell'architrave del portale. Questo complesso di archi e architravi è compreso tra due colonne per parte in cotto di ordine composito sulle quali poggia un architrave a fasce ed un timpano triangolare. Negli spazi compresi tra le coppie di colonne si aprono quattro nicchie a due a due sovrapposte entro le quali trovano collocazione statue raffiguranti santi e vescovi. L'architrave su cui poggia il timpano triangolare reca la scritta di dedica a S. Carlo. Tamburo ellittico. Interno- ha pianta ellittica presenta mossa da quattro nicchie a conchiglia con statue di santi e da due nicchioni con altari minori; nel nicchione maggiore di fronte all'entrata vi è l'altare maggiore. Le nicchie e le cappelle sono separate tra loro da otto gruppi di due euricolari di ordine composito su base conica. Un'unica trabeazione delimita la superficie perimetrale della chiesa da copertura costituita da cupola a sesto ribassato su base ellittica lunettata. Vi si aprono quattro finestroni a lunetta.		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA: ellittica, ABSIDE (INSERITA); CENTRALE					
COPERTURE: tetto conico con tegole a canale TRAVI IN LEGNO					
VOLTE o SOLAI: volta lunettata su base ellittica, MATERIALE NON ACCERTABILE, INTONACATO.					
SCALE: NESSUNA					
TECNICHE MURARIE: muratura in mattoni di cotto, A VISTA					
PAVIMENTI: in marmo moderni					
DECORAZIONI ESTERNE: cinque statue in marmo bianco sopra il timpano e quattro in altrettante nicchie poste simmetricamente rispetto al portale, uno stemma marmoreo con putti laterali					
DECORAZIONI INTERNE: Tele di Menegatti, Manzoni e del Torricella. S. Sebastiano in terracotta di Orazio Ghirlinzoni da Carpi.					
ARREDAMENTI: STRUTTURE SOTTERRANEE: inesistenti O P.S.: FONDI. NON ACCERTABILI					

XVII: La chiesa fondata nel 1613 con l'aiuto del cardinale Orazio Spinola, arcivescovo di Genova e legato di Ferrara e del vescovo Fontana. Essa appare solo nella carta del Bolzoni mentre in quella del Borgatti lo spazio occupato dall'attuale chiesa, era appannaggio delle adiacenze della taverna del Leone, ancora esistente dal tempo del Bolzoni e da lui rappresentata. La chiesa non ha subito trasformazioni e conserva il suo aspetto originario. E' molto interessante la pianta ellittica che trova riscontri soltanto posteriori nelle chiese della Roma barocca, e che costituisce un legame ideale tra il classicismo serliano e dell'altatesino cinquecentesco in genere, e la vena classicista del Barocco romano.

SISTEMA URBANO: **CENTRO STORICO URBANO**

L'edificio si trova in corso Giovecca al margine Sud dell'Addizione erculea (1492)

RAPPORTI AMBIENTALI: **INSERITO FRA ALTRI EDIFICI**

L'edificio è situato nelle vicinanze del Castello Estense, ^(XV-XVI) del teatro Comunale (1786) e dell'ex ospedale S. Anna. (XV - XIX)

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

X X : 1979 pulitura del prospetto.

BIBLIOGRAFIA:

- ① Scalabrini G.A., Memorie storiche delle chiese di Ferrara, Ferrara 1773, p.p.139-40
- ② Padovani G., Architetti ferraresi, Rovigo 1955, p.p.115-132
- ③ Canarini V., G.B.Aleotti detto l'Argenta fra Cinquecento e Seicento
sta in Aspetti di storia civile e culturale della comunità argentana, Argenta 1979, pp.41-51.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO <i>molto</i> 1980						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI		X																
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI		X																
PARAMENTI																		
INTONACI INT.		X																
INFISSI																		

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

dal foglio 385
scale 1:1000 ~~(all.1)~~ ^{1bis}

FOTOGRAFIE: 1 totale esterno prospetto (all.2)
2 portale
3 interno soffitto con trabeazione
4 " soffitto (all.3)

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

N.C.E.U. dell'U.T.E. di Ferrara

Pianta e alzato della città di Ferrara - A. Bolzoni (1747-1800) ^{diseño} B.C.

Pianta di Ferrara nel 1597 - F. Borgatti (1895) ^{diseño} B.G.A.

BIBLIOTECA COMUNALE ARIOSTEA

ARCHIVI:

A. d. S. Fe:

Archivio di Stato di Ferrara - Catasto vecchio (1881)

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

LIGONETTA SAVINO
Simone Lano

CARLO PISO

Carlo PISO

DATA: MAGGIO 1980

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

ARCH. STEFANO NICASTRI 25/6/1988

Stefano Nicastri